

## 50 - PIANTE E CAMMELLO

Fiqi Burale      Compagni, abbiamo parlato delle piante, in Somalia ci sono tanti tipi di piante, non possiamo parlare di ognuno. Finora se n'è parlato molto poco poiché si scriveva in altre lingue e non il lingua somala. Oggi che la lingua somala è scritta, è molto importante raccontare i tipi di piante e i loro benefici. Cominciamo dalle piante usate come medicine, dalla pianta *gogobo* in particolare e i suoi benefici. Lo chiediamo a Dahir Af Qarshe.

Dahir  
Afqarshe      Grazie Fiqi Burale, la pianta di *gogobo*, pianta irritante con cui si cura e da cui si ricava un purgante, è famosa in Somalia e si conoscono bene i suoi benefici. Si prendono le sue radici e si frantumano, si cuociono e poi si beve come fosse tè, alcuni lo bevono aggiungendo dello zucchero, altri senza come caffè amaro, altri ancora lo aggiungono al tè. A volte, si mette una piccola quantità di radice all'interno di un nodo della futa bianca, successivamente si immerge in un recipiente colmo di latte acido di cammella e si beve. In questo modo si induce il vomito e tutto quello che c'è nello stomaco viene rimosso. Da quando è stata scoperta questa pianta fa parte della medicina tradizionale, la sua funzione è quella di pulire lo stomaco in caso di intossicazione alimentare. Le persone che consumano questa pianta hanno appetito e mangiano tutto, una persona che mangia in questo modo è palesemente sana.  
Successivamente si è scoperto che anche le foglie della pianta *gogobo* hanno proprietà medicinali: si raccolgono, si fanno essiccare e, una volta secche, si usano come fossero foglie di tè, le foglie sono migliori rispetto alla radice della pianta. Si usano per curare malattie dello stomaco e del torace, come il raffreddore, per crampi dei muscoli intercostali ma anche guarire da ascaridi e altri parassiti. Quando qualcuno usa questa pianta per un certo periodo, si nota un cambiamento a livello fisico, diventa più sano e più forte. Questo è il mio contributo, Fiqi Burale a te.

Fiqi Burale      Ok, non ho ancora finito con te Dahir. Esiste una pianta che si chiama *tiire*, chiamata da alcuni *xarmal*, una pianta le cui radici vengono usate a scopo terapeutico. Di solito viene usata dalle donne, che la cucinano insieme alle ossa di cammelli o mucche e alla coda. Abbiamo poi la pianta *hanjaleelo*, nota anche come *sharbatul-nabi*, ovvero la bevanda del profeta. Cosa ci dici a questo proposito?

Dahir  
Afqarshe      Grazie, comincio col parlare di *xalmal* o *tiire*, questa pianta viene cotta, sia secca che fresca, si prepara insieme al tè. Ha proprietà terapeutiche per le malattie del petto, come raffreddore e tosse. Il decotto si consuma da solo o con il tè. Ho visto persone con problemi respiratori guarire dopo averla usata. Così questa pianta - come quella di *gogobo* - apporta grandi benefici e si usa per scopi terapeutici, è parte delle piante che i Somali usano come medicine e si trova in commercio. *Jaleel* o *salamaki* o *sharbatul-nabi* è una

pianta di prima qualità famosa in tutto il territorio somalo. È stata chiamata "la bevanda del Profeta" proprio perché lui la utilizzava come medicina, per cui tra le piante medicinali è la più importante.

Si prepara come il tè e si consuma con o senza zucchero. Si mette in una teiera o in una pentola di metallo una certa quantità di acqua misurata in precedenza e si lascia sul fuoco per mezza giornata, come per cucinare la testa dell'agnello, o finché non rimane un terzo dell'acqua iniziale. Noi non sapevamo come si prepara e bevevamo senza prima cuocere il decotto: per questo motivo, invece di guarire, alcune persone si sentivano male e qualcuno è anche morto. Invece quando si cuoce per bene, la persona che non è andata di corpo per lungo tempo, comincia ad avere la diarrea e lo stomaco si disintossica. Per un anno intero quella persona non soffrirà di stitichezza perché il suo stomaco è pulito, il suo aspetto fisico migliora, diventa più sano e pulito. Abbiamo imparato tutto questo da esperti che hanno studiato e ci hanno trasmesso il loro sapere.

Un altro modo di consumare la pianta è macinandola e aggiungendo un po' di miele. Dopo aver mescolato, si assume con un cucchiaino: anche in questo modo lo stomaco si pulisce ma piano piano senza causare diarrea.

Alcune persone mischiano insieme le piante di *salamaki*, *nakhwe*, *xamal*, dello zucchero e dell'acqua, si cuoce tutto insieme e si ottiene una bevanda chiamata *Kitikoole*, che assomiglia alla Coca Cola che si consuma in Occidente. È gassosa come la Coca Cola e ha lo stesso sapore dolce, è gradevole ed è di colore rosso-nero.

Io mi fermo qui, a voi la parola.

Fiqi Burale      Abdi Dhegaweyne, cosa vuoi aggiungere?

Dhegaweyne      Non aggiungo niente a quanto avete già detto. Vorrei soltanto dire che nel nostro paese sono poche le piante che non vengono usate a scopi terapeutici. Pochi giorni fa, a un ragazzo usciva il sangue dal naso e il padre lo stava per portare in ospedale. Io ero lì, mi sono guardato intorno e ho raccolto una pianta che gli ho poi messo sul naso e così il sangue si è fermato, grazie a Dio. Ogni pianta ha i suoi effetti terapeutici. Per esempio io conosco il *surad* (pianta medicinale dalle piccole spine e dalle piccole foglie) le cui foglie e radici si usano come medicina. Il liquido presente nelle foglie si usa per gli occhi, la radice arrostita cura le ferite. Sono tantissime le piante medicinali nel nostro paese, non le conosciamo tutte. Alcune, come la pianta di *gumar*, un tipo di acacia dall'odore e dal sapore pungenti di cui si mastica la corteccia della radice o i rami, vengono messe dalle madri al collo dei propri figli per proteggerli dal malocchio, si mettono anche al collo dei capretti e dei vitelli. Le persone che soffrono di allergie oppure di tonsillite masticano la corteccia della pianta di *gumar* e guariscono.

Un'altra pianta è chiamata *kali*, cresce nelle aree di Nugal e Hawd e cura gli animali dal vaiolo. La pianta di *bisiq* con cui si curano gli animali che accusano problemi in seguito al parto, e *qararro*, grande albero dalla buona fibra e dai frutti commestibili, con cui si

curano le donne che hanno dolori in seguito al parto, dovuti all'utero che torna alle sue normali dimensioni.

Quando i cammelli non riescono più a mangiare, si prende un ramo della pianta *mareer* e si sfrega sulla bocca dell'animale. Questi dopo un po' ricominciano a mangiare. *Xoday*, pianta medicinale dalla buona resina, viene data ai cammelli quando hanno contratto la scabbia, *xoday* insieme all'urina dei cammelli, come sanno bene i cammellieri.

*Qalow* è un'altra pianta curativa, qualcuno mi ha spiegato che non è una pianta che cresce da sola ma si trova sempre attaccata ad altre piante. Mi hanno spiegato anche che va tagliata solo in determinate condizioni, mi hanno detto che cura problemi come i foruncoli. Ancora abbiamo la pianta *dhiigtire*, di cui si mastica la radice e ha la capacità di pulire lo stomaco.

Io mi fermo qui.

## Fiqi Burale

Vi ringrazio. La pianta *qurjeen* cresce solitamente nella Somalia occidentale ed è la pianta che il leone mangia quando si sente debole. La pianta *like* è molto nota, anch'essa una pianta medicinale. La pianta *qurjeen* cresce sulle colline ma soprattutto nei boschi, come dicevamo, quando il leone è in età avanzata ed è debole si rifugia nel bosco per trovare quella pianta e mangiarne le foglie per quaranta giorni e recuperare le forze.

Come si prepara questa pianta perché sia adatta al consumo? Ci sono diversi modi di preparazione. Si mettono i suoi semi - duri come quelli del pepe - in acqua per una notte intera. La mattina si divide la parte dura da quella in polvere, questa parte si mette in un fazzoletto e la parte dura da un'altra parte. Successivamente va cotta con la carne, si può quindi bere il brodo e si mangia la carne, oppure si può aggiungere al latte e consumare. Oppure aggiungere un po' di polvere quando si prende il tè o il latte. Ha l'effetto di svuotare lo stomaco e la persona che la assume diventa più sana e forte. Riesce anche ad aiutare gli uomini che riescono ad avere rapporti con le donne, aumentando il loro desiderio.

La pianta *like* cresce quando piove, quando è matura ha una buccia rossa, questa si fa essiccare, poi si macina e si mette nel tè, anche questa pianta è adatta agli uomini che non desiderano più le proprie donne. Cresce su tutto il territorio somalo.

Le piante che si usano per motivi terapeutici sono numerose. Per esempio esistono diversi tipi di *mayrax*, uno è dolce e quando si mastica non ha un sapore molto forte, un altro lascia invece in bocca un sapore forte e leggermente piccante. Ci sono tre tipi di *qurac*, due non hanno un sapore forte, *damal* e *daruuto*. Invece *dimcad* quando è fresco è molto piccante: se si hanno problemi alle gengive, questa è la pianta da masticare, oppure si fa cuocere e si fanno degli sciacqui con il decotto, o ancora si può bere. *Mareer*, come ci ha spiegato Dhegaweyne, è un albero dai frutti dolci. Io so anche che si usa quando ci sono bambini o persone adulte affetti da morbilli: si cuoce la fibra oppure le foglie di *mareer*, il liquido rosso scuro che si ottiene in questo modo si usa per lavare la pelle della persona malata, che - dopo due giorni - guarisce.

Non abbiamo il tempo di analizzare tutte le piante. I Somali sostengono che alcune piante sono adatte per i maschi e altre per le femmine, per esempio: le due piante di cui parlava Dahir, e cioè *xamal* e *tiira*, sono adatte per le donne, specialmente se hanno problemi a rimanere incinte oppure quando hanno dolori vertebrali, o ancora problemi legati alle mestruazioni. Assumono la pianta con il cibo o come se fosse del tè. Sono d'accordo con Dahir su quanto ha detto relativamente alla pianta *salamaki*, è un ottimo lassativo. Vediamo ora altre piante altrettanto utili, ad esempio *xabag*. Nel nostro paese ci sono diversi tipi di *Xabag*, ci sono dieci tipi di *beeyo* (incenso) che viene infatti esportato all'estero e ognuno di questi dieci tipi ha una proprietà particolare, alcuni vengono usati per scopi terapeutici, *maydi* e *hadi* si bevono come l'acqua, la pianta *qurac* ha due tipi di resina: uno è rosso, l'altro invece è velenoso. Quando si cuoce e si fa riposare per due giorni diventa un potente veleno che può uccidere velocemente. Da questa pianta si produce anche l'inchiostro, in particolare dal tipo di *qurac* che si chiama *maaleeyo*.

Vedo che Dahir chiede di intervenire, prego.

Dahir  
Afqarshe

Fiqi Burale grazie, non aggiungo niente a ciò che hai detto, ma cerco solo di approfondire due punti. La pianta di *like* che cresce nella nostra terra quando diventa matura si divide in tre parti di colore rosso, lo scoiattolo mangia la parte interna del frutto di questa pianta per guarire dalle malattie. Quando eravamo bambini prendevamo quei frutti. Non sapevo a cosa servisse questa pianta finché non sono venuto nel Benadir: un giorno spuntò un piccolo foruncolo proprio sul petto, qualcuno allora disse: "Cercate del *diisi* per quest'uomo". Per me prima di allora *diisi* corrispondeva alla pianta *like* ma non sapevo che era una pianta medicinale, quando ero piccolo mangiava i suoi frutti e basta. A quel punto ho fatto come mi hanno detto e ho comprato questa pianta, si trattava di *like* secco, mi hanno poi spiegato che si chiama anche *diisi* e cresce in prevalenza nella zona agricola del sud. Dicono che guarisca tutti i tipi di foruncoli e anche il vaiolo. In una teiera si mette una piccola dose, il decotto così diventa rosso e si beve, oppure quando il foruncolo si apre, si mette il *diisi* stesso come medicazione. L'ho fatto io stesso e ho una certa esperienza.

L'altra pianta *qurjeel* di cui hai raccontato, non c'è dubbio che si tratti di una pianta medicinale: il nostro governo ha incentivato la sua coltivazione a Jawhar, Balcad e in tutta quella zona. Ho potuto vederlo alla fiera, era in un *masaf*, un grande piatto circolare di paglia. Ho anche visto mentre si lavorava nei campi e si trova in vendita nei mercati, io la compro spesso. Si è anche saputo che anche il leone la consuma quando è affetto da malaria, si reca nelle zone in cui cresce la pianta e la mangia. Metterne un po' in un fazzoletto e annusarlo è un ottimo metodo per prevenire il raffreddore. Ogni volta che la finisco, vado al mercato per comprarne dell'altra, si trova anche nei negozi arabi, è importante averla sempre a portata di mano. Questo è quanto volevo aggiungere. Adesso dò la parola a Dhegaweyne, lui è l'ultimo che

proviene dalla boscaglia

- Dhegaweyne Prima di tutto io non posso competere con due anziani che si sono sempre curati con tutte queste piante, vi dico semplicemente quello che so. La pianta di *like* è terapeutica, ma non tutte le piante *like* sono medicinali. Quella che una volta usavamo per mungere le capre, non aveva radici, cresce in un punto e si estende in tutta l'area, come diceva Dahir. Non crescono tutte allo stesso modo, un tipo ha la base larga, si chiama *kamaayuluq*, non è come la *like* che conoscete, è un po' diversa, la *like* normale è di colore scuro come la *diisi*, mentre l'altra cresce con la pioggia, se la prendi, puoi notare che non ha radici e non lascia tracce. La *diisi* di cui parlavate è la pianta che io chiamo *kamaayuuli*. A volte ha frutti acerbi, a volte maturi: quando sono maturi sono dolci come il miele. Volevo solo aggiungere questo per ora.
- Fiqi Buraale Bene. Cosa sapete del *carmo*?<sup>1</sup> La pianta del *carmo* ha il seme. Durante la stagione secca, quando c'è una forte carestia e non c'è bestiame né riso da mangiare, allora si prepara il *carmo*, di cui si mangiano sia le foglie che i semi. So anche che quando le persone soffrono di stitichezza, si macina la pianta e si cuoce, poi si beve e ha un effetto lassativo. Se ci sono dei parassiti nello stomaco, questa pianta li uccide e tutta la sporcizia viene fuori. Invece quando sono maturi, si mettono in bocca i semi succosi e si succhiano. Queste tecniche sono in uso presso la gente del sud. Questa è quello che so io di *carmo*, voi cosa volete aggiungere?
- Dahir  
Afqarshe Forse tu parli della stagione secca, quando i capi di bestiame muoiono in gran numero. Io ricordo che quando siamo stati sconfitti noi di Darwish e non avevamo niente, mangiavamo solo *carmo*. Ci sono due tipi di *carmo*, uno ha foglie larghe come le orecchie di un elefante: si chiama *carmo maroodi* e non è buono. Un altro è più piccolo e cresce sugli alberi durante la stagione di pioggia, si cuociono e si mangiano sia le foglie che i semi, ho anche visto aggiungerlo al latte di capra per farlo meno acido. Si consuma sia come cibo che come medicina.
- Fiqi Buraale Grazie Dahir. Adesso parleremo delle piante da frutto selvatiche, ce ne sono di vari tipi, sia quelle che fioriscono e danno frutti durante la stagione delle piogge e quelle che escono direttamente dalla terra. Cominciamo con la pianta *uneexo*, parliamo della pianta e del frutto. Aden, comincia tu.
- Dahir  
Afqarshe Grazie Fiqi Burale. La pianta *uneexo* è una pianta piccola che non cresce molto in altezza ed è probabile che le sue foglie si mischino con quelle di un'altra pianta, come *dureemo* o simili. Non è una pianta alta o robusta, ha foglie larghe sotto cui si nascondono i frutti. I suoi frutti possono essere consumati sia acerbi che maturi. Quando una cammella non resta incinta, si inserisce la radice di

---

<sup>1</sup> Varietà di *cissus* con rami sottili e foglie larghe che si mangiano bollite.

questa pianta nei genitali della cammella e così l'animale guarisce da ciò che bloccava la gravidanza. Dopo questa cura rimane incinta non appena incontra lo stallone, l'ho visto con i miei occhi: funziona.

Ho visto persone che soffrivano di congestione nasale e invece di andare dal medico hanno preso la radice della pianta, l'hanno macinata e messa in acqua. Poi hanno avvicinato quell'acqua al naso, così hanno starnutito e dopo si sono sentite meglio. Ci vorrebbero dei medici che studiassero bene e poi trasmettessero alla popolazione il loro sapere. Questo è quello che so di questa pianta.

Fiqi Buraale Ok, voglio solo aggiungere che quando è maturo, il frutto di *uneexo* lascia in bocca un sapore forte e un po' piccante, i frutti hanno anche dei piccoli semi, come hai spiegato prima. Volevo solo aggiungere questo.

Adesso passiamo ad altri frutti che crescono durante la stagione di pioggia come *dabayood*. Dhegaweyne, a te la parola.

Dhegaweyne *Dabayood* è una pianta che ha piccoli frutti tondeggianti, non si mangiano crudi, sono dolci e buoni quando cotti. Quando diventano secchi non sono consumati né dalle persone né dagli animali, infatti quando si vuole maledire qualcuno o qualcosa si dice: "Va' e diventa un *dabayood* secco!". Un poeta voleva una ragazza ma la famiglia di lei non gli ha dato il benvenuto, il poeta allora ha detto: "Ah che famiglia! Spero che tutti voi e il vostro bestiame diventiate *dabayood* secco". Quindi è buono finché è fresco. Ci sono altre piante che si mangiano prima che siano mature, come *marooro*, un tipo di rampicante dai rami aciduli commestibili; *faramugga*, un tipo di pianta rampicante; *cillan* che ha una grande radice da cui si può succhiare, in caso di sete; *doonbir*, tipo di pianta rampicante dal grosso tubero commestibile; pianta *maroor* che per mezza giornata è acida e nell'altra mezza giornata diventa dolce; *askax*; la pianta spinosa chiamata *xamako*, pianta dai rami carnosi e ricchi di succo che non si eleva dal suolo: le persone che non la conoscono hanno paura delle sue spine, invece chi la conosce, la prende con attenzione e la mangia; *gacayte*, commestibile anch'essa. Quando piove ci sono tante piante che danno frutti e che si mangiano freschi, non posso nominarle tutte. La pianta *yicib* produce un frutto commestibile contenuto in un guscio e che si mangia crudo o cotto, è una pianta che cresce anche durante la stagione secca, quindi le persone sopravvivono alle stagioni difficili soprattutto grazie a *yicib*. La maggior parte delle piante come *ciid*, *hohob* e *gomos* ha frutta che si consuma fresca e a crudo, quando si seccano nella stagione *jiilaal* (stagione secca) vengono consumate sia dalle persone che dagli animali. È lo stesso per *daray*, così come *barde* e *heeri*. Vi racconto una storia: quando ero bambino un giorno mi sono perso in una zona chiamata Wadh, la mattina di quel giorno non avevo mangiato e neppure la mattina successiva ho mangiato. Il pomeriggio, quando il sole è tramontato, ero molto affamato e ho visto pianta *jigle*, ormai matura, ne ho

preso finché non ne ho avuto abbastanza, la sera ho dormito ma avvertivo un gonfiore alla pancia. La mattina dopo sono tornato ancora in quel posto per consumare la pianta, per tre giorni sono stato fuori da solo sopravvivendo solo grazie a quella pianta, il pomeriggio successivo due uomini che passavano di lì mi hanno trovato. Così, se disponi di un po' di *higle*, ti serve solo dell'acqua. Alcune piante sono molto utili, *higle* ha anche qualche proprietà in più, se la mangi con acqua o latte, può pulirti lo stomaco. Gli uomini che abitano laddove cresce questa pianta, sono quelli che correvano a fianco dei cavalli, nessuno può raggiungerli. Adesso passo la parola a Fiqi Buraale.

Fiqi Buraale

Le piante di cui avete parlato sono quelle che crescono nella bella stagione, quando piove, e danno frutti selvatici che i pastori consumano. *Geesariyood* per esempio, una pianticella strisciante con piccoli frutti. Ci sono anche alcune piante un po' diverse, come *boqoshaa* che è un fungo commestibile: se ne possono trovare due tipi, uno si chiama *ciddi-weylood* che è buono; l'altro tipo è più grande ma non viene apprezzato altrettanto. Queste piccole piante vengono consumate di prima mattina quando sono ancora fresche, come *jinow* e *cali-bood*. Le piante che si consumano perché contengono molta acqua sono tante: *cooddi*, *doonbir*, *buto*, *marooro*. Alcune hanno una base grande e altri più piccola, di solito non crescono da sole ma attaccate ad un'altra pianta come *dureemo* o *duur*.

Adesso passiamo alle piante che hanno un'utilità permanente e che danno benefici duravoli, ma non parleremo di *daray*, *barde*, *garas*, *yicib*, *hohob*, *murcanyo*, *gomoshaa*, *tukalalmis*. Dò la parola a Dahir, poi tornerò a Said.

Dahir  
Afqarshe

Grazie, torno un attimo alle piante di cui abbiamo già parlato. Per esempio, *marooro* è una pianta piccola e sottile e dalle piccole radici, cresce con altre piante quali *dureemo* e *duur*, ha anche piccoli fiori ma senza foglie, la sua radice è salata prima, mentre dopo diventa amara. Le persone che la conoscono meglio dicono che più è acida più è buona, piace anche agli animali. *Faraxuunsho* di solito cresce sotto gli alberi, ha rami piccoli e sottili, è una pianta erbacea che cresce con la pioggia e dopo un po' diventa secca, si mangia quando è fresca. Non si considera una pianta vera e propria perché cresce solo sotto gli alberi. Un'altra pianta che cresce sotto gli alberi si chiama *xamako*, nella stagione secca non la vedi e resta solo la radice, ma quando piove cresce subito e si espande in orizzontale, ha piccole spine ma una volta tolte, si mangia.

Un'altra pianta si chiama *carrab-lo'aad* (lingua del bue), sottile e non troppo alta cresce in mezzo alle altre piante ed è della stessa famiglia delle piante erbacee, è acida e si può misurare con tre dita, ha piccole radici ed è una di quelle piante che muoiono con la stagione secca e che rinascono con la pioggia. Sono tutte piante che si vedono solo nella stagione buona, molte di queste non

hanno foglie.

Fiqi Burale      Ti ringrazio. Queste sono le piante selvatiche che crescono nella stagione della pioggia con *duxu*, *ramaas*, *maxaansug* e *gargara*. Adesso passiamo alle piante che si consumano sia quando sono fresche, mature o addirittura secche. Ad esempio *hohob*, che si chiama anche *toon*. Said, parlati di questa pianta.

Said              Ti ringrazio. Come avete detto, le piante commestibili sono tante, non possiamo parlare di tutte ma magari un po' alla volta. *Hohob* non ha spine, ha rami sparsi e piccole foglie. Si mangia in due modi: quando i frutti sono teneri e freschi, non hanno un sapore forte e sono un po' dolci; se è acerbo, il frutto è duro e non è buono, viene conservato per mangiarlo un'altra volta. Innanzitutto si raccoglie e si toglie la corteccia, o buccia, e si mangia la parte interna, come avviene ad esempio per l'arachide. Un altro modo di mangiare i frutti di *hohob* è raccogliarli e metterli in un vassoio con del latte. I suoi frutti sono i più dolci, hanno dei semi piccolissimi - tre o quattro ciascuno - e non c'è bisogno di toglierli, si possono mangiare. Non è una pianta medicinale, ma è lo stesso molto utile come cibo per le sue proprietà nutritive. Grazie.

Fiqi Burale      Come ha detto Said, *hohob* ha molti vantaggi nutritivi, se non hai del latte puoi mangiarlo con il burro liquido usando il *fandhaal*, il cucchiaino di legno: quando lo mangi devi masticare bene perché ha quei piccoli semi di cui parlava Said, e se non bevi del latte di cammella dopo aver mangiato il frutto di *hohob* può provocare stitichezza. Ai Somali piace molto perciò si va appositamente in campagna a raccogliere questi frutti. Si portano nelle città e si vendono al mercato. Come ha detto Said, la pianta non ha un tronco robusto e i rami sono lunghi, sottili e sparsi. Non cresce su tutto il territorio, di solito cresce nei boschi dove ci sono tanti alberi e dove c'è sabbia rossastra, non si trova quasi mai nelle valli e nelle pianure. Dahir, ora parlati di *dhafaruur*, *tukalalmis* e *murcanyo*.

Dahir  
Afqarshe        Grazie, come hai detto, adesso stiamo parlando delle piante che producono frutti, e come hai spiegato non hanno un tronco quindi i rami partono direttamente dalle radici e si spargono. Un esempio è la pianta *toon*, frutta selvatica matura raccolta da un mucchio compatto, anche *dhafaruug*, tipo di cespuglio che ha frutti piccoli e dolci che si succhiano, ha piccoli semi duri: le persone che non hanno denti forti come gli anziani e i bambini succhiano invece di masticarli. Come ha detto Fiqi Burale, dai suoi rami si fanno *saab*, ossia un intreccio per contenere e proteggere i recipienti. Si costruiscono anche le case perché hanno rami lunghi che il tarlo e le termiti non lo polverizzano.  
Oggi la costruzione delle case minaccia queste piante perché vengono tagliate in massa.  
I rami non hanno midollo per cui il tarlo non può rovinarli, così presentano molti vantaggi e sono molto utili.

Le piante *mircanyo* sono di vari tipi e i suoi frutti variano, quella che si chiama *ciid* ha i frutti migliori, cresce come abbiamo detto prima e i frutti sono di colore rosso ma non assomigliano ai frutti della pianta *tool*. I tipi sono: *mircanyo-xaadeed* che cresce da sola, altre crescono sopra le rocce, sono migliori, hanno come nome comune *mircanyo*; un'altra si chiama *gomoshaa*, pianta dalle foglie larghe e dai frutti commestibili che assomigliano ai frutti di *tool*, ma sono più grandi, non è utile come le altre, solo i cammellieri e chi ha molta fame ne consuma un po', non si può conservare, non produce tanti frutti, i suoi rami si usano come bastoni per i cammellieri o si usano per la costruzione delle capanne. L'uomo della regione Hawd che è esperto di questa materia è Dhegaweyne, che è qui, quindi a te la parola.

Dhegaweyne lo ho tratto vantaggio da queste piante quando ero nell'Hawd. Vi parlo di tre piante che avevamo in quella regione, senza le quali non sarebbe facile vivere lì. Una pianta contiene tanta acqua, si chiama *yoooc*: noi prendevamo le sue radici e da lì bevevamo l'acqua. Un'altra è *goosey*, un grande albero dalle foglie larghe e dai frutti commestibili: questa ha dei *moqor*, ossia piccole cavità dove si raccoglie l'acqua, nella stagione secca andavamo a prendere l'acqua da lì. La terza pianta si chiama *himiro*, una piccola pianta che produce frutti commestibili e dal cui legno, duro e rosso, si ricavano vari oggetti come cucchiari ecc. Quando i suoi frutti si maturano sono buoni, hanno lo stesso sapore dell'uva, in effetti cresce anche come l'uva. Ma *himir* cresce nella stagione delle piogge ed è buona quando è matura. È come miele, se lo mangi per un po' ti colpisce al cuore e smetti, è molto dolce. Ha frutti rotondi che si raccolgono e si poggiano a terra, assomigliano a un tipo di datteri rossi chiamati *barni*, all'interno hanno semi al cui interno c'è una parte commestibile e buona. Se ne ricavano molti oggetti come *qabaal* e *dhakal*, ha foglie larghe che cadono solo se la siccità si prolunga per molto. Quindi *goosey* è una pianta interessante e benefica, è tra l'altro una pianta molto grande sotto la cui ombra si riposa...